

PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

(D.Lgs. 81/08, art. 36, comma 1, lettera b)

SONO PREVISTE TRE TIPOLOGIE DI SEGNALI:

1. **SEGNALE DI ALLARME:** SUONO INTERMITTENTE DELLA DURATA DI 30 SECONDI;
2. **SEGNALE DI EVACUAZIONE:** SUONO CONTINUO DELLA DURATA DI 30 SECONDI;
3. **SEGNALE DI FINE EMERGENZA:** AVVISO VOCALE
SE IL SISTEMA DI ALLARME NON DOVESSE FUNZIONARE SONO PREVISTI SEGNALI VOCALI MEDIANTE MEGAFONO.

IN CASO DI INCENDIO DURANTE LA FASE DI ALLARME L'INSEGNANTE DEVE:

1. MANTENERE IL CONTROLLO DELLA CLASSE DI PROPRIA COMPETENZA DURANTE TUTTE LE OPERAZIONI DI EMERGENZA;
2. CHIUDERE O LASCIARE CHIUSE LE FINESTRE PER EVITARE L'AUMENTO DI OSSIGENO NELL'EDIFICIO (ESSENDO UN COMBURENTE FAVORISCE LA PROPAGAZIONE DELL'INCENDIO);
3. PRENDERE IL REGISTRO DI CLASSE, RIMANERE IN AULA ED ACCERTARSI CHE GLI ALUNNI SIANO PRONTI PER UNA EVENTUALE EVACUAZIONE;
4. NON FARE USCIRE GLI ALUNNI DALLE AULE PER NON ESSERE D'INTRALCIO A CHI STA CERCANDO DI RISOLVERE IL PROBLEMA;
5. DISPORRE GLI ALUNNI IN FILA PER DUE, PRONTI PER UNA EVENTUALE EVACUAZIONE, RIMANENDO ALL'INTERNO DELLE AULE CON LA PORTA CHIUSA, CON DUE APRIFILA AVANTI E DUE CHIUDIFILA DIETRO (GLI APRIFILA E I CHIUDIFILA DEVONO ESSERE PREVENTIVAMENTE NOMINATI);
6. SE SI ACCORGE CHE UNO DEGLI ALUNNI NON È IN AULA (PER ESEMPIO È IN BAGNO), NON PUÒ ANDARE A CERCARLO, MA DEVE RIMANERE CON IL RESTO DELLA CLASSE; L'ALUNNO VERRÀ ASSISTITO DAGLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EVACUAZIONE.
7. SE LA CAUSA DELL'EMERGENZA NON È CHIARA, ATTENDERE CHE, MEDIANTE AVVISI, IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA O UN SUO INCARICATO, DISPONGA LE PROCEDURE DA ADOTTARSI;
8. IN CASO DI PERICOLO IMMINENTE, PER LA VICINANZA DELLA FONTE, PUÒ DECIDERE L'IMMEDIATA EVACUAZIONE DELLA CLASSE;
9. AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA IN CASO VI SIANO INFORTUNATI O FERITI;
10. SE CON GLI ALUNNI SI TROVA NEI PRESSI DI UN'USCITA, DIRIGERSI AL PUNTO DI RACCOLTA.

PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

(D.Lgs. 81/08, art. 36, comma 1, lettera b)

IN CASO DI INCENDIO DURANTE L'EVACUAZIONE L'INSEGNANTE DEVE:

1. LASCIARE E FAR LASCIARE GLI OGGETTI PERSONALI NELL'AULA (ZAINI, LIBRI, QUADERNI, ECC.);
2. FARE IN MODO CHE L'EVACUAZIONE AVVENGA SENZA CORRERE, SENZA SPINGERE E SENZA URLARE;
3. CHIUDERE LA PORTA DOPO ESSERE USCITI;
4. USCIRE DALL'AULA E CONDURRE GLI ALUNNI AL PUNTO DI RACCOLTA, SEGUENDO LE VIE DI ESODO INDICATE NELLE PLANIMETRIE RELATIVE AL PIANO DI EVACUAZIONE;
5. ASSICURARE L'UNITÀ DELLA CLASSE PRIMA, DURANTE E DOPO L'ESODO;
6. SE C'È PRESENZA DI FUMO, DARE DISPOSIZIONI AFFINCHÉ GLI ALUNNI PROCEDANO ALL'EVACUAZIONE PORTANDOSI UN FAZZOLETTO O UN LEMBO DEL PROPRIO INDUMENTO SUL VISO (POSSIBILMENTE BAGNATO) CAMMINANDO CHINATI;
7. GIUNTI AL PUNTO DI RACCOLTA DEVE TENERE GLI ALUNNI VICINI A SE, FARE L'APPELLO, COMPILARE IL FOGLIO DI EVACUAZIONE INDICANDO EVENTUALI DISPERSI E/O FERITI E FARLO CONSEGNARE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA MEDIANTE L'APRIFILA

PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

(D.Lgs. 81/08, art. 36, comma 1, lettera b)

ALUNNI

SONO PREVISTE TRE TIPOLOGIE DI **SEGNALI**:

1. **SEGNALE DI ALLARME:** SUONO INTERMITTENTE DELLA DURATA DI 30 SECONDI;
2. **SEGNALE DI EVACUAZIONE:** SUONO CONTINUO DELLA DURATA DI 30 SECONDI;
3. **SEGNALE DI FINE EMERGENZA:** AVVISO VOCALE
SE IL SISTEMA DI ALLARME NON DOVESSE FUNZIONARE SONO PREVISTI SEGNALI VOCALI MEDIANTE MEGAFONO.

DURANTE LA FASE DI ALLARME SOLO GLI ALUNNI CON PROBLEMI DI DEAMBULAZIONE POSSONO EVACUARE, ASSISTITI DA COMPAGNI PREPOSTI ALLO SCOPO O DAGLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE.

IN CASO DI **INCENDIO** DURANTE LA FASE DI **ALLARME** GLI **ALUNNI** DEVONO:

1. MANTENERE LA MASSIMA CALMA PERCHÉ CHI, IN PREDAL PANICO, TENTA DI FUGGIRE PUÒ INCORRERE IN INCIDENTI E PROVOCARNE AGLI ALTRI;
2. CHIUDERE O LASCIARE CHIUSE LE FINESTRE PER EVITARE L'AUMENTO DI OSSIGENO NELL'EDIFICIO (ESSENDO UN COMBURENTE FAVORISCE LA PROPAGAZIONE DELL'INCENDIO);
3. NON USCIRE DALLE AULE PER NON ESSERE D'INTRALCIO A CHI STA CERCANDO DI RISOLVERE IL PROBLEMA;
4. DISPORSI IN FILA PER DUE, PRONTI PER UNA EVENTUALE EVACUAZIONE, RIMANENDO ALL'INTERNO DELLE AULE CON LA PORTA CHIUSA, CON DUE APRIFILA AVANTI E DUE CHIUDIFILA DIETRO (GLI APRIFILA E I CHIUDIFILA DEVONO ESSERE PREVENTIVAMENTE NOMINATI);
5. NON SOSTARE NEGLI ATRI O NEI CORRIDOI, MA RIENTRARE NELLA PROPRIA AULA O NELL'AULA PIÙ VICINA OPPURE, SE SI TROVANO NEI PRESSI DI UN'USCITA, RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA;
6. SE SONO NEI BAGNI, ATTENDERE DISPOSIZIONI DA PARTE DEGLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EVACUAZIONE.

PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

(D.Lgs. 81/08, art. 36, comma 1, lettera b)

IN CASO DI INCENDIO DURANTE LA FASE DI EVACUAZIONE GLI ALUNNI DEVONO:

1. LASCIARE GLI OGGETTI PERSONALI IN AULA (ZAINI, LIBRI, QUADERNI, ECC.);
2. EVACUARE SENZA CORRERE, SENZA SPINGERE E SENZA URLARE;
3. SE C'È PRESENZA DI FUMO, PROCEDERE ALL'EVACUAZIONE PORTANDOSI UN FAZZOLETTO O UN LEMBO DEL PROPRIO INDUMENTO SUL VISO (POSSIBILMENTE BAGNATO) E CAMMINARE CHINATI;
4. SE SONO FUORI DALLA PROPRIA AULA, EVACUARE ACCODANDOSI ALLA PRIMA CLASSE CHE INCONTRANO; GIUNTI AL PUNTO DI RACCOLTA DEVONO RICONGIUNGERSI CON I PROPRI COMPAGNI;
5. GIUNTI AL PUNTO DI RACCOLTA NON DISPERSERSI, MA RIMANERE VICINI AL PROPRIO INSEGNANTE E RISPONDERE ALL'APPELLO; SE QUALCUNO SI ALLONTANA ALL'INSAPUTA DI TUTTI, DOPO AVER FATTO L'APPELLO, QUESTI VERRÀ DICHIARATO DISPERSO E CIÒ COMPORTERÀ L'ATTIVAZIONE DI INUTILI RICERCHE.

IN CASO DI INCENDIO DURANTE LA FASE DI EVACUAZIONE GLI ALUNNI APRIFILA DEVONO:

1. COADIUVARE L'INSEGNANTE AFFINCHÉ L'EVACUAZIONE SI SVOLGA IN MANIERA ORDINATA;
2. ASSICURARE L'UNITÀ DELLA CLASSE PRIMA, DURANTE E DOPO L'ESODO;
3. SE MANCA L'INSEGNANTE, PRELEVARE IL REGISTRO DI CLASSE, CONDURRE I COMPAGNI AL PUNTO DI RACCOLTA SEGUENDO IL PERCORSO DI ESODO INDICATO NELLE PLANIMETRIE E FARE L'APPELLO, DOPO DI CHE COMPILARE IL FOGLIO DI EVACUAZIONE E CONSEGNARLO AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA;
4. FARE IN MODO CHE L'ESODO AVVENGA NON DI CORSA, MA A PASSO REGOLARE, IN MODO TALE DA NON CREARE INTRALCIO CON LE PERSONE IN USCITA DALLE ALTRE AULE, RISPETTANDO I TEMPI DI EVACUAZIONE.

IN CASO DI INCENDIO DURANTE LA FASE DI EVACUAZIONE GLI ALUNNI CHIUDIFILA DEVONO:

1. ASSICURARE L'UNITÀ DELLA CLASSE PRIMA, DURANTE E DOPO L'ESODO;
2. ASSICURARSI CHE LE FINESTRE SIANO STATE CHIUSE;
3. AVVERTIRE L'INSEGNANTE SE CI SONO PERSONE COLTE DA MALORE;
4. PRIMA DI USCIRE, ASSICURARSI CHE NON CI SIA PIÙ NESSUNO NELL'AULA (IN CASO CONTRARIO SOLLECITARE AD ABBANDONARLA), CHE IL REGISTRO DI CLASSE SIA STATO PRELEVATO E CHIUDERE LE PORTE ALLE LORO SPALLE.

PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

(D.Lgs. 81/08, art. 36, comma 1, lettera b)

IN CASO DI TERREMOTO DURANTE LE SCOSSE SI DEVE:

1. MANTENERE LA CALMA;
2. RIMANERE NEL LUOGO IN CUI CI SI TROVA;
3. NON SOSTARE AL CENTRO DI UN AMBIENTE;
4. RIPARARSI VICINO UN PILASTRO, SOTTO UNA TRAVE, POSIZIONARSI AD UN ANGOLO DELLA STANZA O SOTTO L'ARCHITRAVE DI UNA PORTA RICAVATA ALL'INTERNO DI UN MURO PORTANTE;
5. RIPARARSI SOTTO LA CATTEDRA O SOTTO UN BANCO (PURCHÉ ESSA SIA GIÀ VICINA AD UNO DEI LUOGHI INDICATI NEL PUNTO 4), PERCHÉ DURANTE UNA SCOSSA IL PERICOLO PIÙ COMUNE È QUELLO D'ESSERE COLPITI DA CALCINACCI;
6. NON MUOVERSI FINCHÉ LA SCOSSA NON È TERMINATA;
7. RIMANERE IN ATTESA DI ISTRUZIONI.

IN CASO DI TERREMOTO DOPO LE SCOSSE L'INSEGNANTE DEVE:

1. ATTENDERE IL SEGNALE DI EVACUAZIONE;
2. MANTENERE IL CONTROLLO DELLA CLASSE;
3. LASCIARE E FAR LASCIARE GLI OGGETTI PERSONALI IN AULA PERCHÉ POSSONO ESSERE D'INTRALCIO;
4. SE SI TROVA CON GLI ALUNNI NELL'ATRIO O NEI CORRIDOI, RIENTRARE IN AULA, SE È VICINA, OPPURE, SE SI TROVA NEI PRESSI DI UN'USCITA, CONDURRE GLI ALUNNI AL PUNTO DI RACCOLTA;
5. PRELEVARE IL REGISTRO DI CLASSE;
6. PROCEDERE ALL'EVACUAZIONE, DISPONENDO GLI ALUNNI IN FILA INDIANA, CON L'APRIFILA AVANTI E IL CHIUDIFILA DIETRO, SENZA CORRERE (AFFINCHÉ NON PROVOCHINO VIBRAZIONI CHE POSSONO ESSERE PERICOLOSE PER UNA STRUTTURA GIÀ LESIONATA), SENZA SPINGERE, SEGUENDO IL PERCORSO DI ESODO INDICATO NELLE PLANIMETRIE AFFISSE NEI CORRIDOI, RELTIVE AL PIANO DI EVACUAZIONE;
7. DIRIGERE LA CLASSE VERSO LE SCALE D'EMERGENZA, PERCORRENDO CORRIDOI ED EVENTUALI SCALE INTERNE LUNGO IL MURO PERIMETRALE;
8. AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE LA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO IN CASO VI SIANO FERITI;
9. ORDINARE L'IMMEDIATA EVACUAZIONE SOLO IN CASO DI PERICOLO IMMINENTE;
10. FUORI DALL'EDIFICIO NON FARE SOSTARE GLI ALUNNI IN PROSSIMITÀ DI EDIFICI E DA TUTTO CIÒ CHE SEMBRA PERICOLANTE;
11. GIUNTI AL PUNTO DI RACCOLTA, FARE L'APPELLO, COMPILARE IL FOGLIO DI EVACUAZIONE INDICANDO EVENTUALI DISPERSI E/O FERITI E FARLO CONSEGNARE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA MEDIANTE L'APRIFILA.

PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

(D.Lgs. 81/08, art. 36, comma 1, lettera b)

IN CASO DI TERREMOTO DOPO LE SCOSSE GLI ALUNNI DEVONO:

1. RIMANERE NEL LUOGO IN CUI SONO, ATTENDENDO IL SEGNALE DI EVACUAZIONE O DISPOSIZIONI DA PARTE DELL'INSEGNANTE;
2. SE SI TROVANO NEI PRESSI DI UN'USCITA, DIRIGERSI AL PUNTO DI RACCOLTA;
3. MANTENERE LA MASSIMA CALMA PERCHÉ CHI, IN PREDAL PANICO, TENTA DI FUGGIRE SENZA AVERE IDEE CHIARE SUL PERCORSO DA COMPIERE, PUÒ INCORRERE IN INCIDENTI E PROVOCARNE AGLI ALTRI;
4. DISPORSI IN FILA INDIANA CON UN APRIFILA AVANTI E UN CHIUDIFILA DIETRO;
5. LASCIARE GLI OGGETTI PERSONALI IN AULA, PERCHÉ POSSONO ESSERE DI INTRALCIO;
6. IN SEGUITO AL SEGNALE CONTINUO EVACUARE SENZA CORRERE (AFFINCHÉ NON PROVOCHINO VIBRAZIONI CHE POSSONO ESSERE PERICOLOSE PER UNA STRUTTURA GIÀ LESIONATA), SENZA SPINGERE, SEGUENDO IL PERCORSO DI ESODO INDICATO NELLE PLANIMETRIE AFFISSE NEI CORRIDOI, RELATIVE AL PIANO DI EVACUAZIONE;
7. AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE L'INSEGNANTE IN CASO VI SIANO FERITI;
8. PRESTARE ASSISTENZA AI COMPAGNI CHE POTREBBERO AVERE PROBLEMI DI DEAMBULAZIONE;
9. PORTARSI IN UNO SPAZIO APERTO, LONTANO DAGLI EDIFICI, DALLE LINEE ELETTRICHE E DA TUTTO CIÒ CHE SEMBRA PERICOLANTE, SECONDO LE INDICAZIONI DETTATE DALLA SQUADRA DI EVACUAZIONE;
10. GIUNTI AL PUNTO DI RACCOLTA, NON DISPERDERSI, MA RIMANERE VICINI AL PROPRIO INSEGNANTE E RISPONDERE ALL'APPELLO.